

# La Voce del Paese

**una Moschea a Ciserano - Zingonia ?**



www.casacomunecaampanile.it - via g.galilei, 14 24040 Ciserano Bg . It -  
e mail cccp1946@virgilio.it - 32389 44 88 504



**NO ! Signor Sindaco  
No ! Signor V.Sindaco**

Il Progetto della  
Moschea è già  
pubblicizzato e voi  
vergognosamente  
continue a tacere.  
**Vergognosamente !**

# Un Silenzio Vergognoso e Colpevole

Non sembra vero . . . . .

Ma è proprio così !

Tace il Sindaco Bagini e tace anche l'inutile vice sindaco Burini (della Lega Nord) che hanno in comune una sola cosa: la rima dei due cognomi !

Per il resto essi condividono nel totale silenzio, una posizione vergognosa e di vigliaccheria per la paura che hanno ad affrontare il tema di una nuova Moschea a Ciserano, di cui conoscono ormai tutte le caratteristiche.

Essi infatti hanno già avuto modo di incontrare i tecnici dei richiedenti per le verifiche che il caso richiede:

La destinazione, ad esempio, laddove fino a pochi mesi or sono c'era una auto-officina meccanica.

Ne conoscono quindi l'immensa volumetria destinata a quello che in forma mascherata, verrà chiamato Centro Culturale Islamico; **di fatto una Moschea:**

Non un insediamento produttivo in trasformazione della precedente attività, ma un assorbimento di volume e area destinata ad una graduale occupazione del territorio da parte degli Islamici, che, lungi dal volersi integrare, fin'ora hanno solo creato gravissimo problemi di micro criminalità legata alle più svariate attività criminali quali quelle ormai individuate e denunciate da più di dieci anni a questa parte e concentrate, nonostante l'inutile presenza dell'Arma dei Carabinieri, nei Condomini Anna e Athena !

*Nessuno del Nostro Paese, dagli anni 60 a questa parte, ha rifiutato di dare una mano agli immigrati, una volta italiani (Siciliani, Calabresi, Napoletani e Marchigiani) e oggi extra comunitari, ogni qualvolta si è reso necessario ed*





*è stato richiesto.*

Ma di contro, tutti abbiamo dovuto constatare con mano che, alla nostra disponibilità, ne è derivato un menefreghismo sistematico oltre che molte volte violento:

ORA E' GIUNTO IL MOMENTO DI DIRE BASTA !

SENZA PER QUESTO SENTIRCI IN QUALCHE MODO RAZZISTI !

I recenti fatti di Parigi, hanno mostrato senza ombra di dubbio che gli Islamici estremisti hanno assorbito a fondo a casa loro, la lezione di provvedere a sterminare i cani infedeli ( **del Mondo Cristiano**) e quindi, le lezioni dopo le lezioni previste, essi agiscono, indipendentemente che siano nati o ospitati **in uno Stato che a loro garantisce un minimo di benessere assistenza sanitaria gratuita, e soprattutto Libertà di pensiero di parola e di Religione !**

**IL TEMPO DELLA TOLLERANZA DEVE FINIRE !**

**IL TEMPO DELLE PRETESE ANCHE ! MENTRE E' GIUNTO IL TEMPO DEL RISPETTO DELLA NOSTRA TERRA, DEL NOSTRO PAESE, DELLE NOSTRE REGOLE CHE GARANTISCONO ANCHE A LORO LA MASSIMA LIBERTA'**

*Ed è in nome anche del Nostro Diritto a Difenderci e Prevenire qualsiasi atto irrispettoso e violento che chiediamo a tutta la Cittadinanza di stare all'erta nei confronti di chicchessia, visto che ne il Sindaco Bagini Enea ne il suo inutile Vice Sindaco Burini, si interessano della Moschea e degli Islamici ■■■*

Alle Minoranze Comunali, chiediamo di attivarsi da subito per una raccolta di firme della Cittadinanza per verificare:

01) Il Grado di Preoccupazione della Cittadinanza;

02) Il Grado di Informazione della stessa sulla presenza degli Islamici e della Moschea in Zingonia;

03) E il Grado di accettazione verso questa nuova struttura che sarà realizzata in Corso Europa a Zingonia

LA CITTADINANZA DEVE POTER DIRE LA PROPRIA OPINIONE INDIPENDENTEMENTE DALLA IRRESPONSABILITA' E VIGLIACCHERIA DEL SINDACO E DEL VICE SINDACO DELLA LEGA NORD ■■■



---

## L'undici settembre europeo

(di Ernesto Galli della Loggia - Corsera )

Stabilire a quale gruppo della galassia del terrorismo islamista appartengano gli assassini che hanno compiuto la strage nella redazione di Charlie Hebdo, decifrare in quale strategia s'iscriva il loro delitto, sarà compito della polizia e degli analisti.

In questo momento nelle nostre orecchie risuona solo ciò che secondo testimonianze attendibili essi gridavano mentre compivano la loro missione di morte: «**Allah è grande**», «**Abbiamo vendicato il profeta Maometto**».

Oggi per l'opinione pubblica del mondo civile conta solo che essi abbiano detto queste parole, che nell'uccidere abbiano fatto appello all'Islam. Per esorcizzare un simile dato inquietante e mille altri dello stesso tenore di questi anni, la parte più colta e politicamente corretta dell'opinione pubblica di cui sopra ha adottato da tempo, in Europa, il termine islamofobia.

E pensando così di risolvere il problema. **Invece il problema c'è.**

Esso resta come un macigno a dispetto di ogni buona volontà e di ogni discorso edificante.

Ed è precisamente il problema dell'Islam. Cioè di un insieme di religione, di cultura e storia, riguardante in totale circa un miliardo e mezzo di esseri umani, dove nel complesso (nel complesso, perché vi sono anche le eccezioni e sarebbe da stupidi ignorarle) vigono regole diverse e - questo è il punto decisivo - perlopiù incompatibili con quelle che vigono in quasi tutte le altre parti del mondo. Dove le donne non hanno gli stessi diritti e doveri degli uomini e per le prime può essere considerato un reato perfino guidare un'automobile;

**dove la distinzione sociale** tra sfera religiosa e sfera civile è labile se non assente;

**dove aprire una chiesa cristiana** è perlopiù vietato;

**dove i regimi politici** hanno quasi sempre carattere dispotico e di rado riconoscono le libertà, a cominciare dalla libertà di stampa, che altrove sono invece considerate ovvie;



**dove - come hanno imparato** con il loro sangue le vittime di ieri - la satira contro il potere è sconosciuta e quella contro la religione considerata inconcepibile.

**Non basta:** un insieme di religione, cultura e storia dove pressoché ognuna di queste cose è largamente suscettibile di essere percepita o interpretata come blasfemia, come una bestemmia contro l'Onnipotente da pagare con la morte.

**Se l'Islam è questo**, allora noi vogliamo avere la possibilità di criticarlo come ci pare e piace:

**come abbiamo imparato a criticare** il Cristianesimo, il Buddismo e mille altre cose. Possibilmente avendo diritto a non rischiare con ciò la vita: diritto che tra l'altro ci piacerebbe vederci anche riconosciuto da più di qualche voce autorevole di quel mondo.

---